COLLISIONE PER L'«EURYDICE» ?

La possibilità che il sommergibile «Eurydice», scomparso al largo di Saint Tropez con 57 uomini a bordo, sia stato speronato dalla nave da trasporto tunisina Tabarka non è esclusa dall'ammiragliato francese Gli esami in corso della chiglia del Tabarka (nella foto il cargo alla cala nel porto di Tolone) hanno infatti permesso di constatare che la nave ha urtato in navigazione, contro un oggetto metallico Si cerca di individuare, nelle striature, i frammenti di metallo appartenenti al sommergibile

Le conseguenze dell'integrazione con Dunlop sull'economia del nostro paese

Pirelli esporta all'estero i profitti fatti in Italia

L'impegno a costruire nuove fabbriche nel Mezzogiorno, già limitato, rischia di trasformarsi in una cortina fumogena - Le aziende a partecipazione statale stanno per perdere ogni autonomia? - Un disegno che fa di Pirelli e Agnelli i capicordata del ricatto economico che condiziona l'avvenire della società italiana

INTERPELLANZA ALLA CAMERA

Le responsabilità dei ministri

I on Gian Carlo Ferr del gruppo comunista alla Camera ha presentato un interpellanza sull integrazione Pirelli Dunlop Vi si chiede se siano vere le affermazioni di Leopoldo Pirelli sulla «informazione per cortesia» riservata al governo in cambio della quale i ministri avrebbero dato un parere positivo E in particolare chiede

1) al ministro del Tesoro di pronunciarsi sugli effetti della concentraz one in materia di prezzi utilizzo delle risorse nazo nali e trasferimenti di capitali all estero e — di conseguenza — quali disposizioni intende prendere per contrastare il controllo pri vato sull economia

2) al ministro della Programmazione economica se ritiene assolto il suo compito con la sempl ce presa d atto di decisioni private se la progettata integrazione sia stata discussa al CIPE perché ha evitato di informare il Parlamento tramite la Commissione permanente per la programmazione come conciha i suoi poteri che dovrebbero essere tesi a salvaguardare l interesse collettivo con l atteggiamento di compiacente assecondamento delle scelte private

3) al ministro delle Partecipazioni statali perche non ha protestato per essere stato escluso dall informazione sul progetto di integrazione monopolistica e quali indicazioni intende dare alle imprese pubbliche perche definiscano i loro programmi di forniture di gomma sintetica al monopolio privato in modo da contrastare le finalita di speculazione monopolistica chiede quindi l ammontare delle forniture di materie prime o semilavorate effettuate alla Pirelli dalle imprese dei gruppi ENI e Montedison chiede quali iniziative prenderanno le Partecipazioni statali per contrastare la prevalenza monopolistica nelle applicazioni delle resine sintetiche e della gomma

4) al ministro del Lavoro quali iniziative intende prendere per sostenere le richieste unitariamente presentate dai sindacati contro la sostanza monopolistica dell integrazione Pirelli Dunlop

L integrazione Pirelli Dunlop ha fra le sue conseguenze scontate il definitivo spostamento del centro di gravità degli interessi del gruppo finanziario italiano all estero Quindi maggioranza di investimenti all estero e utilizzo di risorse nazionali — esportazione di valuta ed altro — per la realizzazione di un programma di espansione mondiale Stiamo ai fatti Già oggi la Pirelli attraverso la finanziaria di Basilea ha 13 stabilimenti in altrettanti paesi dove sono occupati piu di 30 mila dipendenti quasi la metà del gruppo Non parliamo della presenza commerciale in decine di paesi dovuta alle esigenze di vendita partecipazione ad appalti ecc ma proprio dell industria La produzione della *Internationale Pirelli* è aumentata nel 1969 del 20% cioè a un ritmo molto piu alto di quanto potesse aumentare la produzione in Italia anche qualora non vi fosse stata l esplosione di scioperi (provocata proprio da una situazione in cui la maestranza italiana è usata per accumulare profitti per un espansione accelerata in campo internazionale) La nuova fabbrica comune Pirelli Dunlop Continental sarà ubicata in Germania occidentale naturalmente per ragioni di «centralità» rispetto alle tre consociate che ne utilizzeranno i semiprodotti (rete di acciaio per carcasse di pneumatici)

Naturalmente Pirelli ha ricordato puntigliosamente nella propaganda che accompagna l operazione di integrazione l impegno assunto in sede di «contrattazione programmata» ad investire 140 miliardi nel Mezzogiorno di Italia Ma se andiamo a vedere nel concreto noi troviamo che non esistono progetti di una certa dimensione Pirelli lo si ricordi produce per il 38% cavi ed altro materiale elettrico per il 35% pneumatici per il 19% articoli vari di gomma e per lo 8% partecipa ad attività di vario genere Ebbene nel Mezzogiorno troviamo programmi concreti di «ottimizzazione» degli impianti mediante ampliamento su piccole unità tendenti a servire il mercato regionale cavi elettrici a Siracusa Giovinazzo (Bari) e Arco Felice (Napoli) pneumatici leggeri a Villafranca Tirrena (Messina) e calzature di gomma a Triggiano (Bari) 5 stabilimenti piccoli nel Mezzogiorno sui 51 che ha in Italia e sugli 82 centri di attività Pirelli in tutto il mondo Investimenti negli ampliamenti 50 miliardi a spese dello Stato

Gli altri 110 miliardi riguardano progetti non entrati in fase realizzativa per cui per ora bisogna concludere che anche Pirelli ha una sua politica delle «prime pietre» di incerto avvenire e l operazione di integrazione — pur non riducendo l attrazione prevalente dalla possibilità di usare danaro pubblico e contributi nonché di giocare ancora sulla disponibilità di manodopera a basso prezzo del Mezzogiorno — ridimensiona in modo drastico la possibilità che le risorse finanziarie del gruppo Pirelli possano essere usate per un programma di riequilibrio degli investimenti in Italia

A chi ci chiede di guardare con realismo alla «inelutabilità» delle concentrazioni replichiamo con l invito a guardare alla realtà di una divergenza abissale fra interessi dei gruppi finanziari e interesse del paese Che per produrre e vendere a prezzi convenienti dei pneumatici occorra una dimensione gigantesca un fatturato di 1400 miliardi è una favola la maggioranza dei pneumatici del mondo è prodotta ancora oggi e lo sarà ancora per molto tempo da imprese di ben piu modeste dimensioni La minaccia maggiore per l esistenza autonoma di queste imprese viene dalla concentrazione finanziaria la quale realizza «convenienze» e «risparmi» che non hanno niente a che vedere con l efficienza e la tecnologia in quanto riguardano il dominio sul mercato e la facilità del finanziamento Per cui di fronte all operazione Pirelli si ripresenta la necessità di una scelta politica che può essere per il governo italiano a decisione di affidare i programmi nel Mezzogiorno a imprese a Partecipazione statale chiamandole a intervenire nel settore della produzione degli articoli in gomma Comprendiamo che sarebbe una operazione di «difesa passiva» poiché la difesa attiva comporta la presa di controllo sulle concentrazioni con divieti e direttive ma avrebbe almeno il merito di rompere un monopolio minaccioso per l economia italiana Abbiamo parlato degli investimenti e della esportazi ne de capitali Ma quale sarebbe nel la nuova situazione la posizione dell industria statale che produce gomma sintetica (ANIC)? Non andiamo verso una subordinazione di fatto con industrie statali che forniscono gomma sottocosto al monopolio privato consentendogli così di vantare i suoi «successi» a spese di tutti?

Parliamo della posizione degli operai i gruppi multinazionali hanno usato già in varie occasioni il ricatto del lavoro di fronte alle rivendicazioni salariali Se gli operai di una fabbrica insistono in certe rivendicazioni si può spostare la produzione in una altra Se la difficoltà tende a diventare cronica ci sarà sempre una scusa per chiudere una fabbrica e concentrare la produzione in un altra fuori del paese o della regione Non si può replicare a questa posizione di forza soltanto invitando gli operai all unità e allo sciopero internazionale Quello che è in causa è proprio il potere sovranazionale dei grandi gruppi

In questo l integrazione Pirelli Dunlop e un emblema Fra l altro Pirelli nell economia italiana non vuol dire affatto solo gomma e derivati Da un lato c è la partecipazione della Pirelli nella FIAT nella Montedison nella Mediobanca stessa che è pure una società finanziaria a prevalenza di proprietà pubblica Pirelli è inoltre presente nel Cotonificio Cantoni nelle Industrie metallurgiche di Firenze nella Unione Immobiliare di Milano nella finanziaria proprietaria della FATME di Roma e in altre imprese Un gruppo multisettorale dunque il cui orientamento è determinante dell indirizzo degli investimenti privati se va verso la concentrazione verso l espansione su basi multinazionali è chiaro che allo stesso tempo, non darà il suo apporto ad un tipo di espansione basato sull'ammodernamento e diversificazione della base industriale dell economia italiana La scelta che conviene a Pirelli urta frontalmente con l esigenza di uno sforzo per l aumento dell occupazione in Italia e Pirelli è un emblema perché come Pirelli si comporta la FIAT per la sua espansione sui mercati europei e i tentativi di sbarco sui mercati dell America e dell Asia vero battistrada degli altri grandi gruppi privati di rilevanti dimensioni

E necessario far chiarezza su queste tendenze perché strumenti quante illusioni saranno seminate sulla possibilita di una programmazione dell economia italiana e di risolverne i «ritardi storici» senza mutare la natura del potere economico? C e da chiarire la posizione delle Partecipazioni statali che civettano con Pirelli e Agnelli non ne rifiutano l indirizzo ed anzi sembrano ambire a farlo proprio pur nel timore delle ripercussioni politiche C'è da far piazza pulita dei progetti di riammodernamento dell'economia italiana basati su esenzioni fiscali al capitale azionario (vedi gravio delle fusioni sgravio delle emissioni imposta cedolare ridotta al minimo, esenzioni della legge sui Fondi comuni) le quali accrescono solo l arbitrio di gruppi ristrettissimi e il loro condizionamento dell economia nazionale Pirelli insegna la società ha 29 mila azionisti ma all assemblea ne partecipano meno di 100 che pur sono legalmente la «maggioranza» Non è agli interessi azionari che bisogna guardare per impostare una nuova politica industriale ma agli interessi dei lavoratori

Renzo Stefanelli

Il partito con il quale i dc, sconfitti nelle elezioni manovrano per tornare al governo

AUSTRIA: DI ESPLICITA MARCA NAZISTA uomini e programmi «liberali»

Con le sue idee pangermaniste, le aperte compiacenze nei confronti del nazismo, la F.P.O. è un partito che opera nettamente fuori della legalità costituzionale austriaca — Appello del movimento della Resistenza di fronte al pericolo di una coalizione fra democristiani e nazional-liberali

Nostro servizio

VIENNA marzo

La notizia secondo cui il direttivo nazionale dei popolari della OVP (la DC austriaca) ha espresso la sua propensione ad un sondaggio nei confronti della FPO (Freiheitliche partei osterreichs partito austriaco della libertà) in vista della formazione del nuovo governo federale austriaco merita di essere vagliata anche alla luce di quanto può risultare da un attenta radiografia della FPO Emergeranno così chiaramente le responsabilità di chi e per mero espediente tattico o — peggio — sulla base di un preciso disegno politico rimette in ogni caso, in gioco questo partito che numericamente conta assai poco (5 deputati su 1651) e che sarebbe quindi quanto mai facile tenere ai margini della vita politica austriaca

Ai margini della legalità

Vediamo dunque che cosa è questa FPO e chi sono questi «freiheitlichen» o meglio «national freiheitlichen» (nazionalliberali) come amano definirsi La FPO in breve può definirsi come partito di destra reazionario con molte nostalgie pangermaniste ed aperte compiacenze nei confronti del neonazismo Un partito pertanto che opera ai margini o nettamente al di fuori della legalità costituzionale austriaca

Partito antinazionale quindi Vediamo il perche I fondamenti dell esistenza della Austria come nazione sono contenuti in tre documenti 1) La «dichiarazione di indipendenza dell Austria» del 27 aprile 1945, con cui l Austria si separa dal Reich Hitleriano ormai vinto, ma ancora *de jure* esistente e nella quale è detto chiaramente che l «Anschluss» del 1938 fu attuato attraverso la «minaccia militare dall esterno ed il terrore di una minoranza nazifascista rea di alto tradimento» 2) Il «patto di Stato austriaco» che impegna la Austria ad «adottare i provvedimenti atti a cancellare ogni traccia del nazismo dalla vita politica economica e culturale austriaca» e ad impedire ogni forma di propaganda o di riorganizzazione da parte di movimenti ispirati a principi militaristi o nazisti 3) La «dichiarazione di neutralità» dell Austria del 26 ottobre che sancisce la posizione dell Austria tra i due blocchi di potenze e proclama il 26 ottobre stesso festa nazionale

Ora questi tre documenti fondamentali sono sempre stati e vengono ancora continuamente contestati e posti in discussione dai «national freiheitlichen» i quali dimostrano sempre piu scoperta mente la loro affinità spirituale con il nazionalsocialismo Ed una denuncia assai precisa e documentata è contenuta in un opuscoletto uscito nei giorni scorsi edito a cura della «Osterreichische widerstandsbewegung» (movimento della resistenza autriaca) in cui la FPO viene apertamente messa sotto accusa perché «glorifica la guerra hitleriana e cerca sempre quando è possibile di giustificare la politica di Hitler» Appare chiaro quindi cosa la FPO intenda per «compiti nazionali» il «national» significa «deutschnational» così come ogni termine del suo vocabolario politico può essere compreso nel suo giusto senso solo usando la chiave interpretativa neonazista Un esempio di ciò la FPO si proclama europeista Ecco cosa intendono per Europa i Freiheitlichen «Noi vogliamo uno Stato federale europeo Noi ci riconosciamo nella Repubblica democratica austriaca e nella comunità culturale del popolo tedesco La FPO per segue una politica nazionale liberale sociale ed europea fondata su di una autentica comunità di popolo» (dal programma della FPO) e ancora piu esplicitamente l Europa viene concepita e definita come la «quarta potenza mondiale» Questo concetto viene sviluppato da tutta la propaganda FPO e lo si può ritrovare ad ogni piè sospinto sull organo del partito, la *Karntner nachrichten*

Complementare a questo concetto di «Europa» è poi la costante polemica contro quella che con ironia viene definita la «neutralità perpetua» dell Austria La direzione in cui questa «neutralità» dovrebbe esser superata la si può dedurre da queste considerazioni «storiche» che ritroviamo nel giornale carinziano portavoce della FPO «Allora (con il Reich di Hitler n d r) la Germania era la nostra patria e l Austria il nostro paese In questo contesto bisogna vigorosamente protestare quando i nostri eroi caduti nella seconda guerra mondiale vengono definiti come mercenari della Wehrmacht di Hitler e quando si dice pertanto che non devono avere l onore di aver dato la vita per la patria ed il paese»

Chi erano chi sono

Ed ora vediamo chi sono e chi erano) i capi della FPO Il numero uno del partito è Friedrich Peter A suo tempo fu nelle SS col grado di Obersturmführer Ora che le SS non ci sono piu il Peter rilascia interviste all organo neonazista tedesco la *National und soldaten zeitung* in cui afferma cose di questo genere «Noi ci riconosciamo come membri della comunità culturale del popolo tedesco Gli austriaci furono e sono uno dei ceppi del popolo tedesco Essi hanno dato un contributo ricchissimo alla storia ed alla cultura del popolo tedesco Credete che noi vogliamo rinnegare il Kaiser Francesco Giuseppe che si riconosceva principe tedesco? Io trovo indegno che degli incorreggibili vogliano mettere in scena la nazione austriaca»

Altro pezzo grosso del partito è Klaus Mahnert Costui già nel 1933 agiva illegalmente nel Tirolo come Führer del le Sturmabteilungen e come uomo di collegamento tra il Tirolo e la centrale nazista di Monaco di Baviera Dopo l Anschluss è ispettore della NSDAP addetto all organizzazione per tutto il GAU Quindi diventa capoufficio del Gauleiter Nelle SS milita col grado di Obersturmbannführer Si guadagna varie onorificenze naziste la «Ostmarkmedaille» l «ordine del sangue» e la medaglia d oro d onore del la NSDAP Condannato ad 11 anni di carcere duro nel 48 viene graziato nel 49 Oggi è membro della direzione nazionale del partito segretario generale nel Tirolo

Prospettiva amara

Al vertice del partito troviamo altri pluititolati nazisti Il commento a tale stato di cose da parte della *Widerstandsbewegung* è questo «naturalmente in tutti i partiti austriaci ci sono degli ex nazisti ma per quanto concerne la FPO la cosa assume un aspetto diverso Infatti mentre negli altri partiti costoro rappresentano l eccezione nella FPO costituiscono la regola»

Alla luce di questo esposto appare abbastanza evidente la caratterizzazione della FPO che dà un amara ma concreta prospettiva alle parole di Brecht «Il grembo da cui tutto ciò è nato è ancora fecondo»

Il movimento della resistenza austriaco ha voluto mettere in guardia l opinione pubblica e le forze politiche dal pericolo che deriverebbe alla Austria da un assunzione di responsabilità governative da parte della FPO E certo tuttavia che anche un utilizzazione strumentale della presenza di questo partito come è quella che è stata fatta dalla Volkspartei austriaca finisce obiettivamente per valorizzare la FPO per darle una patina di rispettabilita del tutto immeritata di fronte all opinione pubblica Per questo è grave la responsabilità che si assume la SVP come — va detto — è stato grave anche da parte della socialdemocrazia austriaca nel corso della campagna elettorale lasciare circolare la voce circa la possibilità di una piccola coalizione SPO FPO

Gianfranco Fata

Manifestazioni e comizi del PCI

OGGI

Ancona Cossutta, Mestre Ingrao, Genova Porto Industr G Bini, Monza Cervetti, Radicondoli Claci, Milano Formasari, Quercioli, Trieste Sema, Conselice Sintini

DOMANI

Catania Bufalini, Firenze Borghini, Venezia Ingrao, Palermo Macaluso, Udine Natta, Bari Reichlin e Serri, Portici (Napoli) Sereni, Bologna Tortorella, Fanti e Galetti Bagnolo (R Emilia) Bernardi; Moncalieri Berti, Cori (unitaria) Borgheri e Nardi, Potenza N Colaianni, Aosta Casetta, Dolci e Bongiovanni, Priverno (unitaria) D'Alessio e Bove, S Felice sul Panaro Del Monte, Sezze (unitaria) Di Biasio e Marafini, Colle Val d'Elsa Fabbrini, Fontanelo (Novara) Gastone, Altamura (Bari) Gensini, Faenza Gladresco, Brescia Giardini, Latina (unitaria) Grassucci e Tomassini, Avola Piscitello, Rivoli Quagliotti, Terracina Luberti, Mirandola S Rossi, Grugliasco (Torino) Rossi, Migliarina (Spezia) Scattina, Foggia Trivelli, Lumezzane (Brescia) Torri Collegno Zanoni

LUNEDI'

Genova Galluzzi, Termoli Reichlin e Brini, Varese Tortorella

MARTEDI'

Forlì Ceredi

MERCOLEDI'

Napoli L Gallico

A Milano oggi e domani si svolgeranno comizi nelle seguenti località e quartieri cittadini Pioltello (Maris), Vignate (Mondani), Milano-Olmi (V Bonazzola), Peschiera (Tramelli), Lainate (Liberatore), Milano-F Cervi (Carnevale), Marate (Zana), Cornate Adda (Pallaglio), Lodi (Alboni), Novate (Zaffaroni), Vimodrone (Cerquetti), Nova M (Rossinovich), Codogno (Secchi), Milano-Campegi (Pina Re), Milano Di Vittorio (Chiovini), Milano Ricotti (L Festa) e Milano Formasani (Venanzi)

Romania

Ricordata la nascita del primo governo democratico

Ceausescu ha parlato a Bucarest

BUCAREST 6

In tutta la Romania hanno avuto luogo oggi manifestazioni celebrative del XXV anniversario della formazione del governo Groza il primo governo democratico del paese che segnò una svolta nella storia nazionale

Parlando a Bucarest dinanzi a decine di migliaia di cittadini il segretario del PCR compagno Ceausescu ha rievocato gli avvenimenti di quel periodo mette do in rilievo il significato dell iniziativa presa dal partito e dalla classe operaia romena nelle favorevoli condizioni internazionali create dalla successiva vittoria militare sovietica ai fini della trasformazione socialista della società

Ceausescu ha tratteggiato le tappe dello sviluppo politico economico avuto dal paese a partire da quella data e ha riaffermato la fedeltà della Romania a una politica di amicizia e di stretta cooperazione con i paesi socialisti sulla base del rispetto della indipendenza e della sovranità

La Romania egli ha detto coopera con i paesi socialisti su piano economico nell ambito del COMECON e su basi bilaterali è membro del Patto di Varsavia ed estende la cooperazione con i paesi socialisti esse do pronta in ogni momento a recare il suo contributo alla salvaguardia degli interessi del socialismo e della pace contro qualsiasi attacco

A proposito delle divergenze tra paesi socialisti Ceausescu ha affermato che occorre agire con pazienza e con perseveranza per superarle sulla base dei principi marxisti leninisti e della parità di diritti

posta pensioni

Limiti d'età

Sono un ex applicato della Soprintendenza alle Gallerie di Firenze Collocato a riposo per limiti di età il 1 settembre 1969 fino ad oggi non ho avuta alcuna notizia in merito alla mia pensione

GIUSEPPE MAZZINI
Firenze

Ci risulta che il Ministero della Pubblica Istruzione «Direzione generale delle antichità e belle arti» fin dall ottobre 1969 dopo la rituale istruttoria ha inviato la tua domanda all Ispettorato Pensioni per la liquidazione delle tue spettanze Poiche detto Ispettorato ha il compito di liquidare le pensioni a tutti i dipendenti del Ministero della PI dislocati in ogni parte d Italia e le pratiche una volta definite vengono poi trasmesse alla Corte dei Conti per la registrazione del relativo decreto e poi di nuovo rimesse al Ministero tenuto altresì conto della ben nota burocrazia che purtroppo vige nel disbrigo delle pratiche da parte dei molteplici Enti pubblici esistenti nel nostro paese non osiamo almeno per ora definire scandaloso il tuo caso spe cie se si tiene conto che tanti attendono anche da più di un anno la definizione del la loro pratica

Comunque ci viene riferito che il competente ufficio nei prossimi giorni interesserà l Ispettorato Pensioni per la sollecita liquidazione della tua pratica e al riguardo ci è stato assicurato che nel caso si prevedesse un ulteriore notevole ritardo in considerazione della tua particolare situazione si procederà alla liquidazione di una pensione provvisoria

Artigiano ex combattente

Sono un artigiano ed usufruisco della pensione del l INPS di L 18 000 L 11 luglio 1968 ho presentato domanda per ottenere la pensione dovuta agli ex combattenti della guerra 1915 18

Ritengo di aver diritto anche all assegno annuale di L 20 000 Cosa mi dite al riguardo?

SERAFINO OTTAVI
Roma

Ci hai detto di aver presentato domanda per ottenere la pensione prevista per gli ex combattenti pensione che in sostanza è rappresentata dall assegno mensile di L 5 000 ma non ci hai fatto sapere se tale assegno te lo hanno concesso o meno oppure ti hanno chiesto altri documenti per completare l istruttoria della tua pratica

Possiamo comunque ripetere per te quello che abbiamo già detto al sig Bartocci Angelo di Umbertide (Perugia) il 24 gennaio del c a in questa rubrica e cioè che tutte le domande con documentazione completa sono state già definite le altre invece (i casi dubbi) sono in via di espletamento

Per quanto riguarda l assegno annuale di L 20 000 ti facciamo presente che in base all art 1 della legge del 30 ottobre 1969 n 831 dal 1 gennaio 1969 compete un assegno annuale di L 80 mila 30 mila e 20 mila rispettivamente ai decorati di medaglia d argento di medaglia di bronzo e di croce di guerra al valor militare Tale assegno viene concesso a richiesta dell interessato e la domanda redatta su carta semplice dovrà essere indirizzata al Ministero del Tesoro «Direzione Generale delle pensioni di guerra»

La sorella a carico

Godo della pensione di vecchiaia da parte dell INPS Per ragioni indipendenti dalla mia volontà sono rimasto scapolo e con me da molti anni dopo la morte dei genitori vive una sorella che ha 59 anni ed è a mio totale carico

Essa mi assiste ed accudisce alle faccende domestiche Se fossi sposato avrei avuto diritto per mia moglie all assistenza medica ed alla quota di maggiorazione sulla mia pensione Non esiste alcuna legge che mi consente di usufruire di qualche assegno per mia sorella?

FRAU OTTAVIO
Guspini (Cagliari)

Il tuo problema non ci può lasciare indifferenti in quanto è il problema di tanti altri che trovansi nella tua stessa situazione Le leggi vigenti purtroppo non prevedono quote di maggiorazione per fratelli e sorelle a carico di pensionati

E più che giusto che in sede legislativa questo problema venga urgentemente prospettato e risolto una volta per sempre

Il tuo poi è uno di quei casi che merita una maggiore considerazione in quanto la sorella oltre ad essere senza genitori ed a tuo totale carico ha anche superato il 55 anno di età (cioè a dire l età prevista per il pensionamento delle donne) perciò dovrebbe sia pure in via presuntiva considerarsi inabile al lavoro

E auspicabile quindi che oltre alla quota aggiuntiva della pensione INPS nella dovuta sede sia altresì richiesta la estensione ai fratelli e sorelle a carico del pensionato dell assistenza medico farmaceutica da parte dell INAM

Invalidità per i contadini

Il 14 aprile 1966 mia madre presentò all INPS domanda di pensione di invalidità quale appartenente alla categoria dei coloni

Chiamata a visita medica il 28 ottobre 1966 venne riconosciuta invalida però cosa incredibile successivamente le pervenne comunicazione di reiezione della domanda in quanto in suo favore non risultava versato alcun contributo

Poiché in quel periodo mio padre aveva prestato attività lavorativa sia nel settore industria per cui aveva conseguito il diritto a pensione sia come scritto alla gestione speciale dei «Coltivatori diretti mezzadri e coloni» ritengo che i contributi versati a questa ultima gestione non siano stati utilizzati

Desidero pertanto sapere

) esiste una legge che consente l utilizzazione dei contributi del capo famiglia da parte di altro componente il nucleo familiare?" (in questo caso da parte di mia madre)

2) a che punto si trova la mia pratica?

3) dopo il ricorso al l INPS posso adire le vie legali?

DE ROSA TERESA
Roma

Ci risulta che la domanda di pensione è stata a suo tempo respinta in quanto il 21 gennaio 1968 la Sede dell INPS de L Aquila ha comunicato a quella di Roma che tua madre non è mai stata iscritta alla gestione speciale dei «Coltivatori diretti, mezzadri e coloni» nè alle assicurazioni generali obbligatorie

La cosa che a te sembra incredibile e cioè che tua madre fu prima dichiarata inabile e poi le fu respinta la domanda di pensione è motivata dal fatto che al l epoca quando l assicurato inoltrava all l INPS domanda di pensione di invalidità detto Istituto abitualmente scindeva la pratica in due e mentre l accertamento dell esistenza del requisito contributivo era devoluto al reparto amministrativo l accertamento del requisito di inabilità veniva affidato al reparto sanitario ciò in quanto si partiva dal presupposto che la dichiarazione dell assicurato in merito alla sua posizione contributiva fosse esatta Sicchè prima il reparto sanitario accertò la inabilità di tua madre subito dopo lo SCAU (Servizio Contributi Agricoli Unificati) de L Aquila informò l INPS che tua madre non era inclusa negli elenchi in qualità di colona Attualmente invece si usa seguire il procedimento inverso cioè l interessato si chiama a visita quando è certa l esistenza del requisito contributivo

Ecco infine la risposta alle due domande che ci hai fatto

1) non esiste una legge che consente l utilizzazione da parte di altro componente il nucleo familiare dei contributi del capo famiglia non valutabili ai fini pensionistici in favore di questo ultimo

2) attualmente il ricorso di tua madre trovasi al la Direzione generale del l INPS in Roma e ci risulta debba essere quanto prima sottoposto all esame del Comitato di Vigilanza per la gestione speciale dei Coltivatori diretti mezzadri e coloni

3) Se tale ricorso verrà respinto cosa che noi riteniamo probabile in quanto a tutt oggi all INPS non risultano versati contributi in alcuna gestione assicurativa tua madre avrà facoltà di adire l autorità giudiziaria entro dieci anni dalla notifica della decisione del ricorso in sede amministrativa o dalla scadenza del termine di 90 giorni dalla proposizione del ricorso stesso senza che sia intervenuta alcuna decisione

Al riguardo ti facciamo presente che in base alla legge del 30 aprile 1969 n 153 il lavoratore che soccombe nel giudizio contro l INPS per ottenere una prestazione previdenziale viene esentato dal pagamento agli enti che lo assistono (Patronati ed altri Enti di assistenza) delle spese di giudizio salvo il caso che il giudizio da lui intentato sia chiaramente infondato

(a cura di F VITENI)

Veglioni e capimafia

A proposito di una notizia da noi pubblicata il 3 marzo scorso ci sono pervenute due lettere una del dott Silvio Marchegiani prefetto di Lecce l altra di Imperiale Filippo Cioè Il prefetto ci informa 1) che il Cioè non ha mai frequentato la sua casa 2) che il Cioè non è stato invitato né da lui né da sua moglie al «fantomatico veglione di Carnevale 3) che infine sua moglie assente da Lecce per motivi familiari dal 28 gennaio non conosce neppure il Cioè

Imperiale Filippo Cioè da parte sua afferma di non aver ricevuto alcun invito per Carnevale dalla moglie del dottor Marchegiani e precisa 1) di non conoscere né il prefetto di Lecce né altro meno la sua signora 2) di non essere parente di alcun mafioso 3) di non aver perfino il significato di tale parola avendo un certo ritegno per il pubblico

Non ha difficoltà a prendere atto della comunicazione del dottor Marchegiani anche se in fondo non ci non doveva essere indirizzata ma al signor Filippo Cioè Imperiale Cosi i fatti nel laffanno di fare sempre a tutti che la parola mafia non si neppure nominata sul vocabolario ha evidentemente dimenticato la stessa [illegible] e state [illegible] pertanto [illegible] qualsiasi [illegible] casa di [illegible] prefetto di Lecce [illegible] tre [illegible] magistrato [illegible] Oltre tutto il resto [illegible] questura e procura e che gli sia stando dopo particolare [illegible] assicura prove [illegible] soggiorno obbligato ad Alessandria